

6.4 PERITI ASSICURATIVI ISCRITTI NEL RUOLO NAZIONALE

6.4 PERITI ASSICURATIVI ISCRITTI NEL RUOLO NAZIONALE

Il decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373, ha disposto, tra l'altro, il trasferimento all'ISVAP delle competenze in materia di gestione del Ruolo nazionale dei periti assicurativi. Pertanto si elencano di seguito i soggetti iscritti nel Ruolo dal 1° aprile al 30 giugno 2003.

L'elenco degli iscritti riporta, in ordine alfabetico per ogni perito, i seguenti dati: cognome, nome, data di nascita, comune di residenza, data di iscrizione e numero di matricola.

ISCRITTI NEL RUOLO NAZIONALE DEI PERITI ASSICURATIVI DAL 01/04 AL 30/06/2003

<i>Cognome, nome e data di nascita Comune di residenza</i>	<i>Data di iscrizione</i>	<i>N. matricola</i>
APOLLONIO SAVERIO (27/01/1945) <i>CAMPOBASSO</i>	05/06/2003	6682
CELANI ROBERTO (12/06/1948) <i>ROMA</i>	05/06/2003	6676
COIN MAURO CORRADO (07/06/1966) <i>CUSAGO</i>	05/06/2003	6677
LA BUA GIUSEPPE (15/08/1972) <i>BAGHERIA</i>	05/06/2003	6683
MARIA FABIO (15/09/1981) <i>SAN GIORGIO A CREMANO</i>	08/04/2003	6672
MARIANI ENZO (20/10/1953) <i>ROMA</i>	05/06/2003	6679
PELULLO MICHELE (15/01/1975) <i>ROMA</i>	05/06/2003	6680
RIZZO GIUSEPPE (02/09/1941) <i>ACIREALE</i>	08/04/2003	6671
SERGIO VINCENZO (27/01/1939) <i>SALERNO</i>	05/06/2003	6675
SIPIONE GIANCARLO (01/03/1969) <i>ROSOLINI</i>	05/06/2003	6681
TAMMARO NICOLA (30/12/1975) <i>GIFFONI SEI CASALI</i>	08/04/2003	6674
TONTI ANTONIO (29/03/1967) <i>FOGGIA</i>	05/06/2003	6678
TROMBINI MARIO (14/11/1959) <i>BRESCIA</i>	08/04/2003	6673

7. PARERI RESI
ALL'AUTORITA' GARANTE
DELLA CONCORRENZA E
DEL MERCATO (ART. 20,
COMMA 4, LEGGE 287/90)

PARERE del 6 maggio 2003

Parere in ordine all'intesa tra Generali S.p.a. e Cardine Finanziaria S.p.a per la distribuzione di prodotti assicurativi – ramo IV e V di Adria Vita, società partecipata.

Si fa riferimento alla nota del 7 aprile 2003 prot. n. 16828/03 – Proc n. I/533, con la quale codesta Autorità ha chiesto a questo Istituto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge 287/90 in ordine all'intesa di cui all'oggetto.

L'accordo prevede la collaborazione per la durata di un anno e 10 mesi tra Generali e Cardine, *senza clausola espressa di esclusiva*, per la distribuzione dei prodotti assicurativi, ramo IV e V, di Adria Vita, società partecipata. Con successiva documentazione le parti hanno comunicato la disdetta dell'accordo in esame che avrà termine, senza possibilità di rinnovo, alla fine del mese di settembre del corrente anno.

Si tratta di un accordo che ha l'effetto di estendere l'ambito della collaborazione tra Generali e Cardine, già realizzata per i prodotti del ramo III di Adria Vita, autorizzato da codesta Autorità, a seguito di talune modifiche, in data 20 dicembre 2001.

Sotto il profilo prettamente istituzionale, si segnala che la società Adria Vita S.p.a. risulta regolarmente autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa del ramo V mentre non risulta a tutt'oggi che la stessa società abbia presentato istanza di autorizzazione per l'esercizio del ramo IV.

Con riferimento alla dimensione del mercato rilevante si è riferito in occasione del procedimento Generali/Cardine concernente l'intesa avente ad oggetto la distribuzione dei prodotti di ramo III (cfr. nota prot. n. 161486 del 23 novembre 2001).

Tutto ciò premesso e al fine di valutare l'impatto dell'accordo distributivo sul mercato dei prodotti assicurativi, si comunicano i dati relativi ai premi lordi contabilizzati dal lavoro diretto italiano - rami IV e V - desunti dalle comunicazioni ai fini statistici sulla produzione, relative al IV trimestre 2002, delle società facenti parte del gruppo Generali.

Tab. 1

Rami vita - premi lordi contabilizzati del portafoglio diretto italiano
dati al IV trimestre 2002 (valori in migliaia di euro)

		ramo IV	quota di mercato %	ramo V	quota di mercato %
Gruppo Generali					
	Adria Vita	0	0,00	4.521	0,07
	Alleanza Assicurazioni	82	0,79	76.894	1,16
	Assiba	0	0,00	13.708	0,21
	<i>Assicurazioni Generali (*)</i>	<i>9.282</i>	<i>89,62</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>
	F.A.T.A.	0	0,00	21.898	0,33
	Gencasse S.p.A.	0	0,00	1	0,00
	Generali Vita	407	3,93	582.787	8,81
	Ina Vita	0	0,00	961.374	14,53
	Uni one Vita S.p.A.	0	0,00	10	0,00
	Venezia Assicurazione	0	0,00	198.293	3,00
	Totale Gruppo Generali	9.771	94,34	1.859.486	28,11

*Nel 2001 le Assicurazioni Generali hanno raccolto premi del ramo IV esclusivamente in Gran Bretagna tramite la propria rappresentanza. Tali premi, pur rientrando nel portafoglio diretto italiano, sono stati raccolti nel mercato inglese.

Il portafoglio del ramo V ha inciso per l'8% sul totale dei premi vita mentre la raccolta dei premi del ramo IV appare del tutto trascurabile (Circolare Isvap 503/S/2003).

Dal punto di vista concorrenziale, pur considerando che il gruppo Generali detiene una posizione di leadership nei mercati delle province di Padova, Venezia, Pordenone e Treviso nella raccolta relativa a tutti i rami, si rileva che l'accordo in questione non lede la competitività propria di tali mercati: sia perché limitato alla distribuzione di prodotti relativi ai rami IV e V, nei quali l'apporto di Adria Vita è quello evidenziato nella tabella di cui sopra, sia perché non prevede un regime di esclusiva. Ciò a maggior ragione se poi si tiene conto della rilevanza – per il settore assicurativo – del mercato nazionale rispetto a quello provinciale.

Si segnala comunque che in tali province sono presenti altri importanti *competitors* bancari che distribuiscono prodotti assicurativi vita in forza di intese di bancassicurazione con altre compagnie di assicurazione. In particolare nella provincia di Pordenone sono presenti Rolo Banca con n. 28 sportelli e con una quota di mercato del 13,79%, nella provincia di Treviso Cassa Marca con 94 sportelli e il 16,21% di raccolta bancaria, nella provincia di Venezia il Credito Bergamasco con 41 sportelli e con una quota di mercato del 9,05%.

La presenza di importanti società assicuratrici concorrenti (Gruppo Ras) in talune aree territoriali interessate dall'intesa, con quote di mercato ben più significative (nelle province di Verona il 27,83%, Belluno il 39,70% e Vicenza il 22,75%) attribuisce all'accordo, in dette province, la funzione di contribuire a migliorare la competitività nel mercato assicurativo.

Ove si consideri poi l'effetto cumulativo delle quote di mercato possedute da Cardine, si osserva che la mancata previsione di un "*regime di esclusiva*" tale per cui Cardine può distribuire i prodotti di altre compagnie di assicurazione servendosi della propria rete di sportelli bancari e la valutazione della capacità distributiva dei principali concorrenti (Intesa BCI, San Paolo IMI, Credito italiano, Anton Veneta, Cassa Marca), impediscono di configurare l'intesa in termini di "*contributo significativo all'effetto cumulativo di blocco in detti mercati locali*". Tale assunto risulta fra l'altro confermato dalle ulteriori informazioni comunicate dalle parti. In particolare è stato precisato che le banche della rete Cardine interessate dall'accordo hanno già iniziato a distribuire i prodotti assicurativi del Gruppo San Paolo Imi Wealth Management ed altri prodotti in concorrenza con quelli di Generali.

Nelle province di Verona, Milano, Roma e Ferrara nelle quali Generali detiene quote di mercato non superiori al 20 %, le quote di Cardine nel mercato dei depositi risultano alquanto modeste e comunque non superiori al 4%.

Questo Istituto, valutate le caratteristiche tecniche dei prodotti assicurativi oggetto dell'intesa considera la stessa non suscettibile di modificare in modo sostanziale gli attuali livelli di concorrenza nel mercato assicurativo, fermo restando comunque che l'accordo finalizzato alla distribuzione dei prodotti vita di ramo IV rimane condizionato alla positiva conclusione del prescritto (e non ancora avviato) iter autorizzatorio.

Distinti saluti.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

PARERE del 21 maggio 2003

Parere in ordine all'intesa tra la Compagnia assicuratrice Unipol S.p.A. (di seguito Unipol) e Banca agricola Mantovana (di seguito BAM) per la distribuzione in esclusiva dei prodotti di Quadrifoglio, società partecipata.

Si fa riferimento alla nota del 18 aprile prot. n. 17789/03 – Proc n. I/541, con la quale codesta Autorità ha chiesto a questo Istituto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge 287/90 in ordine all'intesa di cui all'oggetto.

Con l'accordo in esame s'intende rinnovare l'incarico di promuovere e distribuire al pubblico i prodotti assicurativi di Quadrifoglio Vita S.p.A., conferito alla BAM con una precedente convenzione in data 29.12.97, procedendo nel contempo a rinegoziarne le condizioni in coerenza con i nuovi accordi di bancassicurazione. La nuova convenzione quadro stipulata in data 12 settembre 2002, prevede il perfezionamento di un accordo commerciale, di durata quinquennale, per regolare la distribuzione in esclusiva dei prodotti di Quadrifoglio (società partecipata con quote paritetiche pari al 50% del capitale sociale, da Unipol e BAM) e l'impegno di ciascuna delle Parti firmatarie di assumere iniziative comuni per migliorare i criteri ed i risultati della gestione delle attività di Quadrifoglio.

Con successiva comunicazione, le parti hanno apportato talune modifiche alla convenzione quadro escludendo dal regime di esclusiva la distribuzione delle polizze vita nella provincia di Mantova.

Si segnala che la società Quadrifoglio vita risulta autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami I (d.m. 15/10/87), III (prov. Isvap 1/4/98), V (d.m. 15/10/87) e VI (d.m. 16/9/94) di cui al punto A) della tabella di cui all'allegato I al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174.

Si riporta in apposito prospetto l'elenco delle partecipazioni che rientrano nell'ambito del gruppo Unipol (più esattamente Finsoe/Holmo) alla data del 31 marzo 2003, con l'evidenza della incidenza percentuale del numero di azioni con diritto di voto sul totale delle stesse e della tipologia dell'attività esercitata, trasmesso a questo Istituto ai sensi della circolare 456/01.

L'accordo commerciale di cui alla convenzione in esame prevede anche la distribuzione di alcuni prodotti di ramo I emessi dalla compagnia Arca Vita e trasferiti a Quadrifoglio Vita con effetto 1° luglio 1989 mediante cessione del ramo d'azienda comprendente il portafoglio dei contratti vita e capitalizzazione stipulati dalla stessa Arca Vita e distribuiti dal Gruppo Bancario Agricolo Mantovana.

Dal 1° gennaio 1998 la società Quadrifoglio offre alla propria clientela i prodotti di ramo I e V attraverso le reti bancarie di BAM.

A seguito dell'autorizzazione ad estendere l'attività assicurativa al ramo III (1° aprile 1998) l'impresa ha implementato la propria offerta con prodotti di tipo unit e index linked distribuiti prevalentemente mediante il canale bancario.

L'esame del programma di attività, effettuato in dipendenza della richiesta di autorizzazione all'estensione dell'attività assicurativa al ramo III, ha evidenziato che Quadrifoglio intendeva sviluppare gradualmente il predetto ramo, concentrando la produzione, per il primo triennio, su un prodotto nella forma mista a premio unico ricorrente con prestazioni espresse in quote di un Fondo di investimento e su un prodotto index-linked a premio unico con prestazione legata al valore di un titolo obbligazionario indicizzato all'andamento di un paniere formato da uno o più indici di Borsa. In base alle comunicazioni pervenute risulta che i prodotti dianzi indicati sono stati differenziati nel tempo in base ad una pluralità di fondi e indici di riferimento.

Al fine di valutare l'impatto dell'accordo distributivo sul mercato dei prodotti assicurativi si comunicano i dati

relativi ai premi lordi contabilizzati dal lavoro diretto italiano - rami vita - con l'indicazione a margine delle relative quote di mercato desunte dalle comunicazioni sulla produzione, relative al IV trimestre 2002, delle società del gruppo assicurativo.

Imprese	premi diretti vita IV trimestre 2002 (in migliaia di euro)	Quote di mercato
MEIE AURORA	294.333	0,53%
NORICUM VITA	293.059	0,53%
UNIPOL ASSICURAZIONI	615.094	1,11%
BNL VITA	1.691.990	3,06%
QUADRIFOGLIO VITA	820.347	1,48%
Totale gruppo Unipol	3.714.823	6,72%

Dal punto di vista concorrenziale, considerato l'orientamento seguito da codesta Autorità per la valutazione delle intese verticali, si segnala che nella quasi totalità delle province interessate dall'accordo le quote di mercato desunte dal bilancio dell'esercizio 2001, per l'insieme dei rami vita (non essendo disponibili le quote di mercato provinciali riferiti ai singoli rami assicurativi) del gruppo assicurativo sono modeste.

Le uniche aree territoriali, maggiormente interessate dall'accordo, nelle quali il gruppo Unipol presenta quote di mercato di rilievo sono circoscritte alle province di Mantova (60,86%), Bologna (33,67%) e Piacenza (21,63%). Peraltro, nella provincia di Mantova, tenuto conto della capacità distributiva di Quadrifoglio Vita e del partner bancario, la modifica dell'accordo, intervenuta in termini di eliminazione dell'esclusiva, consente alla rete di sportelli bancari di BAM di distribuire potenzialmente i prodotti assicurativi di altre compagnie di assicurazione accrescendo il livello di competitività nel mercato assicurativo di riferimento.

Nelle province di Bologna e Piacenza, il gruppo bancario detiene una capacità distributiva poco rilevante ove si consideri che le quote dei depositi bancari (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito), così come risulta dalla documentazione trasmessa dalle parti, al 30 giugno 2002, sono pari rispettivamente all'1,50% con una presenza del gruppo bancario articolata con 13 sportelli (su un totale di 289 sportelli bancari distribuiti nel nord-Italia) ed all'1,91% con n. 7 sportelli.

Nelle province di Novara, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Varese, Ferrara, Parma, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza nelle quali le quote di mercato del gruppo Unipol sono inferiori al 5% si registra la presenza di importanti e qualificati concorrenti con quote di mercato ben più significative (Intesa Vita il 14,84%, Novara Vita il 13,76%, Lombarda Vita il 25,94%, San Paolo Vita il 12,75%, Generali Vita l'8,69%).

Tutto ciò premesso, tenuto conto delle quote di mercato detenute a livello nazionale dal gruppo assicurativo, valutata positivamente l'eliminazione della clausola di esclusiva e rilevato che l'operazione in esame sostituisce un precedente accordo di distribuzione già operante nello stesso mercato di riferimento, si esprime l'avviso che l'intesa non risulti in grado di alterare in misura significativa la situazione concorrenziale preesistente nel mercato considerato.

Distinti saluti.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)